

INFORMATIVA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO PER LE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE

L'accreditamento istituzionale è riconosciuto per effetto di un provvedimento amministrativo, è rilasciato a favore di un soggetto giuridico (soggetto accreditato), il quale viene abilitato ad erogare prestazioni per conto del servizio sociosanitario regionale. E' necessario che il soggetto gestore richiedente sia in possesso di autorizzazione al funzionamento o sia in esercizio tramite denuncia di inizio attività (DIA) ai sensi della L.R. N° 8 del 02 aprile 2007 art. 4.

La remunerazione delle prestazioni attraverso tariffe regionali è invece subordinata alla messa a contratto della totalità o di parte dei posti accreditati. L'accreditamento costituisce, pertanto, il presupposto necessario per poter accedere alla eventuale stipula del contratto con l'ASL ove è ubicata l'unità d'offerta.

Chi e come si presenta

Per unità d'offerta di proprietà di privati la richiesta di accreditamento viene presentata dal Legale Rappresentante dell'ente gestore **alla Giunta Regionale tramite la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale ed al Direttore Generale dell'ASL di Lodi tramite l'USS Dipartimentale Accreditamento Qualità Controllo attività socio-sanitarie.**

Per unità d'offerta di proprietà di enti pubblici ed in particolar modo di Enti locali, la richiesta di accreditamento viene presentata dal Comune o da altro Ente pubblico titolare del servizio.

Allo scopo di semplificare e facilitare l'iter di richiesta di accreditamento, l'USS Dipartimentale Accreditamento Qualità Controllo attività sociosanitarie invita gli Enti Gestori a contattare la Responsabile per fissare un appuntamento ai seguenti recapiti:

Dott.ssa Carolina Maffezzoni – n. tel.: 0371 587.4433

e- mail : carolina.maffezzoni@asl.lodi.it,

Sono stati predisposti in merito appositi modelli, con cui il Soggetto richiedente dichiara il possesso dei requisiti di accreditamento previsti dalla D.G.R. di riferimento dell'unità di offerta per la quale fa richiesta.

La richiesta di accreditamento può esser presentata direttamente all'USS Dipartimentale Accreditamento concordando un appuntamento con la Responsabile Dott.ssa Carolina Maffezzoni, oppure trasmessa con raccomandata R.R. indirizzata a: USS Dipartimentale Accreditamento Qualità Controllo attività sociosanitarie – Piazza Ospitale, 10 – 26900 LODI.

La richiesta deve essere corredata da un elenco degli allegati che ne consenta la precisa identificazione, a garanzia del fatto che gli stessi non possano essere sostituiti o modificati. Pertanto ogni allegato deve essere:

- Denominato con titolo e numero di riferimento

- Siglato su ogni pagina dal Legale Rappresentante
- Numerato su ogni pagina

Procedura richiesta di accreditamento

Entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta all'USS Dipartimentale Accreditamento Qualità e Controllo, la Commissione di Vigilanza effettuerà il sopralluogo per verificare il possesso, da parte dell'unità di offerta, di tutti i requisiti strutturali, gestionali, tecnologici ed organizzativi richiesti dalle normative di riferimento.

A seguito del sopralluogo, in caso di esito positivo, la Commissione predisporrà un verbale, parte integrante della delibera di parere che verrà inviata alla Regione. In caso di esito negativo, la Commissione fisserà un termine per l'adeguamento dei requisiti.

La Giunta Regionale recepita la delibera di parere da parte dell'ASL, emetterà a sua volta una delibera di accreditamento, provvedimento amministrativo necessario ad abilitare l'ente gestore all'erogazione di prestazioni per conto del servizio sanitario regionale.

Entro i 90 giorni successivi all'emissione della delibera regionale di accreditamento, la Commissione di Vigilanza effettuerà un ulteriore sopralluogo di verifica del mantenimento dei requisiti i cui esiti verranno inviati, tramite verbale alla Regione attraverso la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale.

L'accREDITAMENTO, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, costituisce condizione necessaria ma non sufficiente per la messa a contratto della totalità o di parte dei posti accreditati.